ESERCITO ITALIANO

185° R.A.O.

REGGIMENTO ACQUISIZIONE OBIETTIVI

In origine era la Batteria Ricognizione e Sorveglianza (B.R.S.), creata nel luglio 1960 in seno alla 3a Brigata Missili da un nucleo originario di parà della consistenza di una squadra e formatosi solo un anno prima. La B.R.S. mutò successivamente in Battaglione Acquisizione Obiettivi (B.A.O.), per divenire, nel gennaio '61, 13° Battaglione Artigleria da Ricognizione (B.A.R.) ed infine, l' anno successivo, 13° Battaglione Acquisizione Obiettivi. Tale ultima trasformazione portò, nel 1964, all' acqusizione di un distaccamento dell' Aviazione Leggera (nell' organigramma fino al 1985) ed alla creazione della Sezione Aerei Teleguidati (S.A.T.), divenuta Batteria aerei Teleguidati (B.A.T.) nel 1973. Il 1975, vede infine la costituzione del **13° G.R.AC.O.**, il **Gruppo Acquisizione Obiettivi** operante all' interno della 3a Brigata Missili "AQUILEIA" di Passalacqua (Verona) e delegato alle operazioni di infiltrazione oltre le linee nemiche per osservare consistenza ed entità delle forze nemiche, acquisire obiettivi e dirigere il fuoco dei missili superficie/superficie HONEST JOHN prima e, a partire dal 1973 fino ai primissimi anni '90, dei LANCE (con una gittata massima di 110 km).

Il G.R.AC.O. era articolato su due Batterie: una prima (la Batteria Aerei Teleguidati) operante con gli U.A.V. (Unmanned Aerial Vehicle) Canadair AN/USD 50 (anche noti quali CL-89), ed una seconda (la Batteria Acquisizione Obiettivi) costituita da personale paracadutista (professionisti e coscritti) altamente qualificato, anche noti come Pipistrelli. Forte di circa 400 elementi, la B.A.O. vedeva tra le sue fila ufficiali e sottufficiali di carriera e giovani coscritti rigorosamente selezionati, operando tanto a beneficio dell' "AQUILEIA", quanto del 5° Corpo d' Armata e delle Forze Terrestri Alleate per il Sud Europa (F.T.A.S.E.).

Il corso base per gli aspiranti Pipistrelli era della durata di due mesi presso la S.MI.PAR. di Pisa (oggi CE.A.PAR., Centro Addestramento Paracadutisti), dopo i quali si veniva ammessi ad un ulteriore ciclo addestrativo di specializzazione della durata di otto settimane, durante le quali gli operatori imparavano a divenire letteralmente "invisibili" agli occhi tanto del nemico, quanto delle popolazioni delle aree d' operazione.

Le attività di reparti quali il GR.AC.O., si basano infatti sulla capacità di rimanere infiltrati per giorni all' interno del territorio nemico senza destare il minimo sospetto in merito alla propria presenza. In forza di ciò, un' eventuale conflitto a fuoco, si tradurrebbe nel fallimento della missione assegnata.

Quando nell' ottobre 1993 il G.R.AC.O. venne sciolto causa tagli al bilancio della Difesa, parte del personale venne fatto confluire nel Nucleo da Ricognizione a Lungo Raggio, un' unità forte di una ventina circa di elementi fra ufficiali e sottufficiali, di stanza presso la caserma "Duca" di Montorio Veronese e posto sotto la responsabilità del Comando d' Artiglieria del 5° Corpo. Il Nucleo da ricognizione a Lungo Raggio non conobbe maggior fortuna rispetto al proprio predecessore, venendo sciolto dopo poco. Non tutto era però perduto. Dal 2 aprile 2000, il 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti "Folgore" ha dato il via ad un profondo processo di trasformazione, che lo ha portato ad assumere la denominazione di **185° Reggimento Artiglieria Terrestre (Paracadutisti Acquisizione Obiettivi) "Folgore"** avviando un durissimo iter di riqualifica e addestramento che lo porterà a svolgere il compito di acquisire obiettivi a beneficio di artiglieria terrestre, unità navali ed aeree (tanto ad ala fissa, quanto rotante), effettuare attività di B.D.A. (Battle Damage Assessment) per la valutazione dell' entità dei danni riportati agli obiettivi, nonchè missioni HUM.INT (Human Intelligence) per la valutazione e la raccolta di informazioni riguardanti le entità delle forze nemiche, loro dislocazione ed individuazione di basi. Il R.A.O. ricopre quindi compiti simili a quelli delle Forze per Operazioni Speciali, delle quali è entrato a far parte dal novembre 2002.

STRUTTURA

Il R.A.O. è costituito da un Comando, dal quale dipendono la batteria Comando e Supporto Logistico ed il 1° Gruppo Acquisizione Obiettivi (G.A.O.), a sua volta suddiviso in un Comando e tre Batterie Acqusizione Obiettivi (B.A.O.) denominate rispettivamente "Draghi" (ambiente artico e alpino), "Aquile" (ambiente desertico) e "Diavoli" (ambiente continentale). Queste sono composte di un Comando e sei Distaccamenti Acquisizione Obiettivi (D.A.O.) da otto operatori l' uno (cellula operativa di base, passibile però di modifiche a seconda delle esigenze). Ogni D.A.O. vede tra le sue fila un comandante (proveniente dai ruoli ufficiali o sottufficiali anziani), un vice-comandante (sottufficiale), due operatori radio, tre osservatori ed un infermiere specializzato (elementi di primo soccorso sono comunque impartiti a tutti i membri). Inoltre, all' interno di ogni B.A.O., due distaccamenti sono costituiti solamente da personale abilitato al lancio T.C.L. (Tecnica Caduta Libera) ed alle operazioni navali.

SELEZIONE E ADDESTRAMENTO

Date le particolari esigenze del Reggimento, la selezione degli aspiranti Acquisitori risulta esser estremamente

dura, con una percentuale di attrito finale che si attesta sul 70/80%. Attualmente, il bacino di reclutamento per i volontari è costituito dalla Brigata Paracadutisti "Folgore" ma, in futuro, il personale di qualsiasi Ente o Reparto della Forza Armata potrà partecipare alle selezioni, riservate ad Ufficiali, Sottufficiali e Volontari. Le prove per la **preselezione fisica** iniziale, si articolano come segue:

- almeno trenta piegamenti addominali in 30"

- almeno trenta piegamenti sulle braccia (flessioni) in 30"

- almeno otto trazioni alla sbarra (trazione all' altezza del mento)

- corsa piana 2000 mt in massimo 9'

- marcia, 6 km. con zaino da 15 kg. in massimo 1h

- galleggiamento in acqua in combat vest per almeno 12'

- 50m. di nuoto in combat vest in massimo 2'

Superate queste prove, le quali sono state concepite per non destare problemi per alcun giovane che si trovi in condizioni fisiche normali (anche se, visto il livello di preparazione fisica e la mentalità lassista delle generazioni attuali, ne dubitiamo fortemente), si accede al **Corso Tecnico-Specialistico Basico**. Della durata di 18 settimane, si tiene presso il Reggimento, e riguarda materie quali addestramento al combattimento, topografia, armi, tiro, pratica di tiro, trasmissioni, N.B.C. (Nucleare Batteriologico Chimico), pronto soccorso, riconoscimento mezzi e materiali, acquisizione obiettivi, nonchè l' acquisizione del brevetto per lanci vincolati (presso il CE.A.PAR.) per il personale che non ne fosse ancora in possesso. Al termine di tale fase, tutti i candidati dovranno sostenere una marcia di 15km con zaino da 20kg, da completarsi entro due ore e sei minuti.

Il successivo **Corso di Specializzazione**, ha la durata di 16 settimane e comprende discipline inerenti riconoscimento mezzi e materiali (presso la Scuola di Fanteria di Cesano), tecniche di sopravvivenza, trasmissioni, acquisizione obiettivi, resistenza agli interrogatori, esfiltrazione e fuga, osservazione del fuoco terrestre (presso la Scuola di Artiglieria), osservazione del fuoco aereo. Terminata anche questa fase, gli aspiranti Acquisitori effettueranno una marcia di 40km con zaino da 40kg, su di un terreno caratterizzato da un dislivello di 1000m.

Successivi corsi presso Enti nazionali e stranieri (quali la Long Range Reconnaissance Patrol School di Pfullendorf, in Germania), affineranno la preparazione degli Acquisitori per quanto concerne le capacità di operare in particolari teatri, tecniche di combattimento e sopravvivenza, cooperazione con altre Forze Armate Italiane e straniere. Tale fase è nota quale **Addestramento di Perfezionamento** e viene condotta presso il R.A.F.O.S. (Reparto Addestramento Forze Operazioni Speciali) del Col Moschin ed il Reggimento Lagunari per quanto riguarda l' acquisizione di tecniche di mobilità anfibia, mentre il CE.ALP. di Aosta cura i corsi in ambiente montano. La Scuola di Aerocooperazione dell' Aeronautica Militare cura invece i corsi di Forward Air Controller/ Laser Target Marking (F.A.C./L.T.M.), anche se sembra che l' Aeronautica si stia attivando per allestire delle forze per operazioni speciali delegate proprio allo specifico compito. Gli operatori più esperti potranno infine ottenere la qualifica di paracadutista T.C.L. (Tecnica Caduta Libera), tiratore scelto (presso la Scuola di Fanteria di Cesano), condotta tiro navale e specialista in lingue (a testimonianza di come, per il militare del futuro, non siano solo le capacità belliche a ricoprire importanza).

ARMAMENTO E SUPPORTI TECNICI

L' armamento individuale dei D.A.O. comprende i fucili d' assalto **Beretta SCP/ 70/90** muniti di ottiche Trijicon ACOG da 3,5 ingrandimenti e due mitragliatrici di squadra **Minimi**, entrambi in cal. 5,56X45 mm. NATO. Per ciò che riguarda gli strumenti di osservazione e puntamento a lungo raggio, troviamo il **Ground Laser Target Designator (G.L.T.D.)**, per la guida terminale del munizionamento al laser. Il sistema presenta una camera termica (impiegabile anche separatamente), Global Positioning System e telegoniometro. Dal peso di 48kg, esso può esser scomposto in tre cellule trasportabili separatamente. Le attività di osservazione e puntamento a medio/breve raggio vengono invece poste in essere grazie all' impiego dei binocoli **Steiner 7X50** (completi di bussola), dei cannocchiali con telemetro laser e "starlight" **N/CROS MKIII**, di produzione israeliana. Per la semplice osservazione, è impiegato il cannocchiale **Swaroski CTC 30x75**. Per quanto concerne gli apparati di visione individuale, il R.A.O. si affida ai Night Vision Goggles (N.V.G.) **IL Litton AN/PVS-15** ed ai monocoli **AN/PVS-7B/D**. Il parco radio vede la presenza delle **HF/BLU Elmer SRT-178P** e di **apparati VHF**. La mobilità è affidata a due Iveco **VM-90** per D.A.O..

AMBITO OPERATIVO

Il R.A.O. viene di volta in volta assegnato alle Forze che necessitino il suo intervento e dipende dal Comando operativo del teatro in questione. Ogni operazione ha ovviamente il via con una fase di briefing ed isolamento della durata di tre giorni circa, cui segue la fase operativa, la quale non potrà protrarsi oltre i dieci giorni. Rientrati alla base, gli Acquisitori effettueranno il debriefing alla presenza di personale del servizio informazioni.

ATTIVITA' OPERATIVE NOTE

Benchè di recente formazione, il R.A.O. ha già riscosso successo in tutti i teatri operativi che lo hanno visto in azione (in Afghanistan le forze statunitensi sono rimaste favorevolmente colpite dalle capacità degli Acquistori).

Gennaio 2002, Mostar, Bosnia-Herzegovina: un D.A.O. con capacità di Forward Air Controller è attivato presso la missione SFOR e posto sotto il comando della Divisione Multinazionale Sud-Est "Salamandre".

Settembre 2002, Gostivar, Macedonia: l' ottobre 2001 ha visto l' avvio in Macedonia della missione NATO "Amber Fox", con il compito di consentire al Paese il passaggio verso elezioni democratiche (tenutesi il 15 settembre 2002). A porre in essere tale compito, la Task Force Fox Brigade, costituita da un migliaio circa di elementi provenienti dagli eserciti appartenenti all' Alleanza Atlantica. L' Italia (terzo Paese a contribuire con 350 militari) ha dislocato tre Field Liaison Team (con il compito di supportare gli ossevatori dell' OSCE) nelle aree di Tetovo, Kumanovo e Gostivar. Proprio quest' ultima località ha visto all' opera gli uomini del R.A.O., divisi in cinque nuclei F.L.T. con il compito di acquisire HUM.INT. da sfruttarsi nel caso di una improvvisa estrazione del personale OSCE, in attività nell' area a maggioranza etnica albanese. Dopo aver redatto delle schede riguardante il personale civile, il R.A.O. ha provveduto nell' individuare dei punti ove assembrare il

personale in caso di evacuazione. Informazioni sono state raccolte anche in merito alla composizione etnica dell' area di operazioni.

Febbraio 2002/ ... , Khowst, Afghanistan, Operazione "Enduring Freedom": il Reggimento Acquisizione Obiettivi figura nell' organico della Task Force "NIBBIO" e "NIBBIO 2", avvicendatasi alla prima alla metà del giugno 2003. In Afghanistan, il R.A.O. (come del resto tutto il contingente) ha dato prova di grandi capacità, riscuotendo l' apprezzamento del comando statunitense e costituendo motivo d' orgoglio per l' Italia tutta.

Home	Home Militaria	Militaria 1	Militaria 2	Militaria 3	Militaria 4	Militaria 5	Militaria 6
Sommario	Militaria 7	Militaria 8	Militaria 9	Militaria 10	Militaria 11	Militaria 12	Militaria 13
Cerca	Militaria 14	Militaria 15	Militaria 17	Militaria 18	Militaria 19	Militaria 20	Militaria 21
	Militaria 22	Militaria 23	Militaria 24	Militaria 25	Militaria 26	Militaria 27	Militaria 28